

Priorità

Generalizzare l'utilizzo di metodologie-didattiche innovative.

Traguardo

Implementazione diffusa delle metodologie didattiche innovative e uso degli spazi laboratoriali: il 90 % dei docenti utilizza le metodologie didattiche innovative e gli spazi laboratoriali.

Attività prevista nel percorso

Descrizione dell'attività	OBIETTIVO DI PROCESSO
	AZIONI
	implementare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative
	•organizzazione di setting d'aula flessibili, funzionali allo svolgimento delle diverse attività didattiche; •promozione di situazioni di apprendimento collaborativo e approcci metacognitivi: apprendimento cooperativo, tutoring, lavoro di gruppo; •utilizzo di metodologie attive quali: cooperative learning.
debate, flipped classroom, lezione partecipata, storytelling;	
svolti	•didattica laboratoriale (Agenda Nord - Piano Estate - Piano Orientamento - PN 21-27);
	•potenziamento della didattica digitale attraverso l'implementazione di strumentazione digitale prevista dal PNRR.

Monitoraggio delle attività

Nel corso dell'anno scolastico 2025/2026, nei plessi dei tre ordini di scuola dell'Istituto è stato implementato l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e sono state realizzate tutte le attività previste dal Pdm.

Mancano però elementi misurabili che diano evidenza di quanto realizzato.

Per il prossimo anno scolastico si metteranno in atto le opportune attività di monitoraggio delle attività svolte (questionari, progetti, ecc...), come EVIDENZA dell'obiettivo raggiunto.

Priorità

Potenziare la continuità educativo-didattica tra i plessi dei tre ordini di scuola dell'Istituto.

Traguardo

Implementazione delle iniziative di condivisione di strategie pedagogico-didattiche tra i docenti delle classi quinte di Scuola Primaria e i docenti di Scuola Secondaria di Primo grado; realizzazione di documenti condivisi scuola Infanzia-scuola Primaria per l'osservazione e la valutazione degli alunni della scuola dell'Infanzia.

Attività prevista nel percorso

OBIETTIVO DI PROCESSO

Promuovere lo scambio delle prassi metodologiche. AZIONI

Descrizione dell'attività Osservazione diretta sul campo di docenti di scuola sec. di

primo grado alla scuola primaria e viceversa e di scuola primaria alla scuola dell'infanzia e viceversa.

Incontri tra docenti di scuola d'infanzia e tra scuola dell'infanzia e primaria per la definizione di un modello di osservazione e valutazione degli alunni in uscita dalla scuola dell'infanzia.

Monitoraggio delle attività svolte

Nel corso del corrente anno scolastico la continuità intesa come promozione dello scambio delle prassi metodologiche tra i docenti dei tre ordini di scuola non è stata realizzata, in quanto gli insegnanti hanno lavorato molto per organizzare e realizzare un'efficace continuità tra gli alunni e le alunne degli anni ponte.

Le docenti delle scuole dell'Infanzia hanno preso parte ad un percorso di continuità per la costruzione del Sistema Integrato 0-6, in linea con quanto previsto dalle Linee pedagogiche 0-6 e dalla linea di indirizzo stabilita a livello territoriale dalla Regione Umbria, dall'USR, dai comuni della Zona sociale 3 e da ANCI.

EVIDENZE: relazione a cura della docente Cristofani Valeria

L'obiettivo di processo verrà riproposto

Priorità

Promuovere percorsi di inclusione significativi tra il plesso Ciechi e gli altri plessi dell'istituto.

Traguardo

Realizzazione di attività didattico-laboratoriali per l'attivazione di progetti significativi condivisi tra gli alunni del plesso Ciechi e gli alunni degli altri plessi.

Attività prevista nel percorso
svolte

Monitoraggio delle attività

OBIETTIVO DI PROCESSO

Realizzare percorsi didattici finalizzati all'espressione
potenzialità individuali e alla valorizzazione delle div

AZIONI

Descrizione dell'attività

Attività laboratoriali tra gli alunni di scuola
infanzia/primaria/ secondaria di primo grado e gli
alunni del plesso ciechi

- Utilizzo condiviso degli ambienti innovativi di
apprendimento presenti nei plessi dell'Istituto

Nel corso dell'anno scolastico 2025/2026
sono state realizzate attività laboratoriali
tra gli alunni di scuola infanzia/primaria/
secondaria di primo grado e gli alunni
del plesso ciechi, come risulta da
documentazione finale a cura delle
docenti Barbara Tomassini,
Fanni Cotulelli.

